

Dobbiamo chiederci che prezzo siamo disposti a pagare per un mondo migliore. Non rassegniamoci ad un'America impotente di fronte all'anarchia delle nazioni

A meno che la corsa alla Casa Bianca non veda prevalere il candidato repubblicano Patric Buchanan, gli Stati Uniti non torneranno mai all'isolazionismo inteso come rifiuto delle alleanze vincolanti. Continueranno invece ad accettare quegli impegni internazionali di natura politica, economica e militare che non hanno precedenti nella loro storia.



Bill Clinton al Congresso americano, dietro di sinistra il suo vice Al Gore e Gingrich

Il nuovo isolazionismo una sconfitta per gli Usa

ARTHUR SCHLESINGER

Com'era prevedibile questo passo indietro non ha piaciuto il presidente della Camera Newt Gingrich che ha immediatamente accusato Clinton di perseguire «la sottomissione degli Stati Uniti all'Onu».

Council on Foreign Relations di Chicago e dalla Gallup emerge che mentre gli americani sono tuttora a favore di un generico internazionalismo, l'atteggiamento muta radicalmente quando si tratta di impegnare risorse e vite americane.

L'eredità di Bush

L'onda del neoisolazionismo trae forza in parte dal comprensibile desiderio di concentrare gli sforzi per tentare di migliorare la situazione interna, un desiderio giustificato dalla noncuranza per la politica interna che ha caratterizzato gli anni Reagan-Bush.

delle armi. Scartata l'opzione militare e stanti i limitati effetti delle sanzioni economiche, gli sforzi della comunità internazionale di opporsi agli aggressori finiscono per assumere una valenza puramente esortativa.

Gli americani sono pronti ad assumere un ruolo importante per salvaguardare la pace nel mondo? Come è possibile convincere la tranquilla casalinga di Xenia, Ohio, che suo marito, suo fratello o suo figlio debbono morire in Bosnia, in Somalia o in qualche altro posto senza che siano in gioco gli interessi vitali degli Stati Uniti?

saminare la teoria della sicurezza internazionale. Nonostante due guerre mondiali combattute sui campi di battaglia, una svernante guerra fredda e una moltitudine di conflitti locali, la realizzazione del sogno wilsoniano appare più remota oggi di quanto non fosse 75 anni orsono.

Tramonta un sogno

Negli Stati Uniti il neoisolazionismo promette di impedire alla più potente nazione del pianeta di svolgere un qualsivoglia ruolo nel mantenimento della pace. Se noi americani ci sottrarremo a questo compito, non potremo aspettarci che i paesi più piccoli, più deboli e più poveri garantiscano l'ordine mondiale al posto nostro.

DALLA PRIMA PAGINA I giudici e la politica

fondamentali del processo penale? Sono centinaia le categorie, le corporazioni, le professioni che, sia pure con diversa capacità di condizionamento, segnalano al Parlamento dubbi, perplessità, necessità di interventi.

Il governo e il Parlamento non fanno da molti anni politica della giustizia. Lavorano per emergenze, senza una strategia generale. C'è stato l'antiterrorismo, c'è l'antimafia, ci sono i provvedimenti sulla corruzione.

L'ex ministro degli Interni Maroni ha dichiarato ad un settimanale che non mandò il dottor De Gennaro a fare il prefetto a Palermo come gli aveva suggerito il ministro della Difesa Previti.

La rivolta degli avvocati nasce da una questione più profonda del dissenso sul giudice di pace o sulla gestione del processo penale da parte dei pubblici ministeri.

La questione giudiziaria emerge più di altre per i particolari caratteri della magistratura e perché i giudici, da vent'anni a questa parte, non hanno acquisito particolari benemerite nei confronti dei governi.

Unità logo and contact information including address, phone numbers, and subscription details.

DALLA PRIMA PAGINA Parole vuote da Halifax

fa, solo il vecchio Mitterrand ebbe il coraggio di ricordare il dramma caucasico durante la gita sociale dei potenti della terra a Mosca in occasione del cinquantenario della fine dell'ultimo conflitto mondiale.

strano. Nella coincidenza tra questo inutile vertice e le fiammate di Sarajevo e di Budionnovsk c'è l'abisso che separa i gironi in cui è diviso il nostro mondo.

forza economica e politica e l'impossibilità di esercitarla anche solo su scala continentale. La finzione comincia proprio qui, da questa crisi di leadership, dalla somma delle impotenze e anche dalla sproporzione tra il ruolo che l'Europa rivendica e il suo effettivo peso nel mondo.

sfuggendo alle sue responsabilità, inorridendo al solo pensiero che la guerra in Bosnia la riguardasse più di tanto. Mentre invece era ed è la guerra in casa. Esattamente come lo è divenuta quella in Cecenia.

Image of a man with a beard and a quote: 'Come può uno scoglio arginare il mare anche se non voglio torno già a volare'. Attribution: Canzone di Mogol-Battisti.